

Prevenzione

“Giornata del rene” Un'affluenza da record

Buona la partecipazione alla giornata del rene cui ha aderito ieri per la seconda volta il San Bassiano.

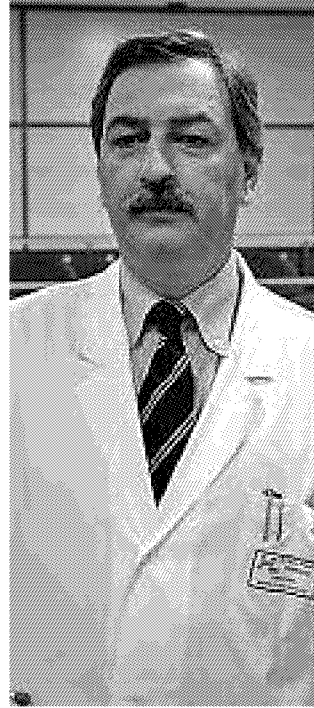
«L'affluenza - commenta il primario della struttura di nefrologia e dialisi dell'ospedale, Roberto Dell'Aquila - è aumentata del 30 per cento rispetto allo scorso anno, un dato che ci lascia assolutamente soddisfatti».

Cinquanta gli utenti tra i 40 e i 70 anni che si sono presentati nell'atrio della struttura di via dei Lotti per un colloquio con il primario e per sottoporsi alla misurazione della pressione arteriosa.

«La pressione non controllata - spiega Dell'Aquila - rappresenta uno dei fattori di rischio che può comportare un danno renale. Spesso è il medico di base che la controlla, ma in caso di alterazione della funzione renale, rilevabile da un esame delle urine o da un movimento dei valori della creatininemia, è opportuno rivolgersi anche ad un nefrologo».

Niente paura per le liste d'attesa: in questo reparto, afferma con orgoglio il primario, per una visita si aspettano al massimo 5 giorni.

Le cause più comuni di insufficienza renale cronica sono glomerulonefriti, pielonefriti, rene policistico, malattie vascolari, ma



Il dott. Roberto Dell'Aquila

soprattutto diabete e ipertensione. Il danno renale progredisce quasi sempre lentamente e in maniera silente: la diagnosi precoce è fondamentale per evitare che il paziente arrivi in reparto solo nelle fasi più avanzate della malattia, quando i sintomi diventano evidenti e la dialisi diventa l'unica cura. Si parla in questo caso di quinto stadio: la funzione renale va sostituita tramite trapianto o trattamento dialitico.

Attualmente sono 76 i pazienti in emodialisi al San Bassiano, 12 ad Asiago; altri 11, invece, sono dializzati in casa tramite la dialisi peritoneale.

«Sono un forte sostenitore - spiega il primario - dell'Home base dialysis: questo secondo sistema, oltre ad assicurare migliori condizioni cliniche e a permettere maggiore libertà di movimento al paziente, comporta costi più bassi per la sanità». **CH.B.**

